

Domani riunione decisiva sul bilancio '77

Napoli: la DC di Gava minaccia di sfasciare il Consiglio Comunale

L'incredibile pretesa di sottrarre i mutui di investimento al fondamentale atto amministrativo equivale alla paralisi della città - Scontri e polemiche nella DC - A colloquio con il compagno Andrea Gericemica

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Da domani sera Napoli — la più grande ed esplosiva città del Mezzogiorno — potrebbe trovarsi senza sindaco, senza assessori, addirittura senza Consiglio comunale eletto con il voto di cambiamento del 15 giugno '75. Contemporaneamente un commissario prefettizio sostituirà il compagno Maurizio Valenzi e la giunta democratica, trovandosi davanti a un problema che è più che un problema istituzionale (della città) alcuni dei mesi più drammatici e decisivi sul fronte dell'occupazione, degli investimenti, delle lotte per un nuovo sviluppo.

Questa, almeno, l'intenzione della DC che ha capro il gruppo del Gava; ad essa si contrappone — all'interno dello stesso scudo democristiano — una resistenza che coinvolge i comunisti del gruppo, i socialisti un certo peso. Evidentemente preoccupati dalla gravità della prospettiva che si apre per Napoli, i comunisti andrebbero a farsi avanti, forzando mano, mobilitando i comunisti e i socialisti, ma non hanno il documento nel quale, in polemica con gli orientamenti dei gruppi maggioritari e dopo una lunga serie di considerazioni di varia natura esauriscono che il gruppo comunista della DC consenta l'approvazione del bilancio con un voto parlamentare tecnico che sia esplicito, con adeguata motivazione, dal capogruppo consigliere.

Dentro la crisi economica nazionale alcuni dati, nel nostro proprio gruppo, fanno risaltare le gravi conseguenze ed i colpi assistiti ad un tessuto economico e produttivo che è in via di deterioramento. In questi giorni, la DC consente l'approvazione del bilancio con un voto parlamentare tecnico che sia esplicito, con adeguata motivazione, dal capogruppo consigliere.

Commissione parlamentare sui ritardi del Belice

ROMA — La commissione L.L.P.P. della Camera, riunita in sede regolare, ha ieri varato il progetto di legge per la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sui ritardi nella ricostruzione della Valle del Belice devastata dal terremoto.

Il progetto, che risulta dalla unificazione di tre proposte di iniziativa parlamentare, tra cui una del PCI di cui è primo firmatario il compagno Di Giulio, prevede tra l'altro che la commissione, costituita da quindici deputati e quattro senatori, svolga la sua inchiesta entro sei mesi per riferire poi al Parlamento.

Nella riunione di domani

La riforma sanitaria al consiglio dei ministri

Sarà revocata la decisione dei farmacisti di sospendere l'erogazione gratuita di parte dei medicinali? Roma — Domani si riunisce il consiglio dei ministri per discutere la riforma sanitaria sottosegretario alla presidenza Evangelisti — sarà il disegno di legge riguardante la riforma della sanità. Il ministro della Sanità, Di Giulio, ha presentato il progetto di legge che prevede l'abolizione di parte dei medicinali a carico del cittadino.

Il progetto di legge prevede l'abolizione di parte dei medicinali a carico del cittadino. Il ministro della Sanità, Di Giulio, ha presentato il progetto di legge che prevede l'abolizione di parte dei medicinali a carico del cittadino.

I monopoli di Stato assumeranno dipendenti di ditte appaltatrici

ROMA — Prima di sospendere i suoi lavori per consentire di attrezzare l'aula del Montecitorio per la seduta comune del Parlamento che comincia stamane, la Camera ha discusso e approvato un provvedimento che stabilisce l'assunzione da parte dei monopoli di Stato dei dipendenti delle ditte appaltatrici che hanno lavorato e tuttora lavorano negli stabilimenti di Tortona, Vercelli, Castellammare di Stabia, Bari, Margherita di Savoia, Tarquinia e Porto Marghera. Si intendono ammettere al quadramento i dipendenti pubblici anche tutti quei dipendenti di ditte appaltatrici i quali pur avendone i requisiti, avessero omesso di presentare domanda per il quadramento stesso o la relativa documentazione.

Il provvedimento approvato dalla Camera

di un atto dovuto sotto il profilo sociale, tendendo tra l'altro alla totale abolizione della pratica degli appalti, resa necessaria dalle evidenti conseguenze negative di ordine economico e sociale. Il provvedimento è stato approvato in un momento di crisi di fiducia economica, hanno accettato di studiare la parte riguardante il riconoscimento di parità di trattamento e di diritti delle ditte appaltatrici. Meglio potrebbe apparire assai strano che siano proprio gli appaltatori, cui ha fatto

A che punto è la crisi / Gli economisti rispondono all'Unità

Carli: le imperfezioni del nostro rapporto con il resto dell'Europa

Timore di una nuova ondata inflazionistica e di attese svaluzionistiche — I riflessi degli atteggiamenti incerti del governo — Le questioni della competitività, del costo del lavoro, della spesa pubblica e delle «coerenze» — Economia aperta e problemi del paese

La conversazione con il dott. Guido Carli

ROMA — Le contraddizioni e le debolezze del governo economico del presidente della Banca d'Italia, il dottor Carlo Azeglio Ciampi, sono state discusse con il professor Guido Carli, economista e presidente della Banca d'Italia, in un colloquio con l'Unità.

Il professor Carli, che è stato presidente della Banca d'Italia, ha discusso con l'Unità le contraddizioni e le debolezze del governo economico del presidente della Banca d'Italia, il dottor Carlo Azeglio Ciampi.

Decadenza

Uscire da questa situazione, che è ormai una crisi di governo, è un compito che non può essere affidato solo al governo, ma che richiede l'adesione di tutti i partiti politici.

Il professor Carli, che è stato presidente della Banca d'Italia, ha discusso con l'Unità le contraddizioni e le debolezze del governo economico del presidente della Banca d'Italia, il dottor Carlo Azeglio Ciampi.

Trasferimenti

Perché il nostro è un problema di economia sviluppata, non di economia primitiva, è necessario che si attuino riforme strutturali.

Il professor Carli, che è stato presidente della Banca d'Italia, ha discusso con l'Unità le contraddizioni e le debolezze del governo economico del presidente della Banca d'Italia, il dottor Carlo Azeglio Ciampi.

La decisione approvata dal Senato

Le macellerie venderanno carne congelata del MEC

Si tratta di un quantitativo di 40 mila tonnellate - Il compagno Giorgio Milani motivando l'astensione del PCI, ha formulato una serie di critiche

ROMA — Quarantamila tonnellate di carne congelata, che il MEC aveva in eccedenza e che ha messo a disposizione dell'Italia, potranno essere vendute nelle macellerie che già vendono la carne fresca: lo stabilisce il decreto legislativo approvato ieri dal Senato e ora passato alla Camera.

Dopo la decisione della Camera

Nuovo canone TVC: c'è un fermo al decreto

Costa troppo rispetto al bianco e nero - Accolti i rilievi del relatore comunista sul provvedimento

Il programma del «Gramsci» sul corso di politica scolastica

L'Istituto Gramsci avverte gli insegnanti che il corso di politica scolastica deve essere tenuto in stretta connessione con la realtà sociale.

Il provvedimento approvato dalla Camera

Il provvedimento approvato dalla Camera stabilisce l'assunzione da parte dei monopoli di Stato dei dipendenti delle ditte appaltatrici.

Gli interventi nelle commissioni Giustizia e Sanità

Prosegue al Senato il dibattito sull'aborto

ROMA — E' proseguita nelle commissioni Giustizia e Sanità le discussioni sul progetto di legge che prevede l'assunzione da parte dei monopoli di Stato dei dipendenti delle ditte appaltatrici.

Partecipazione

Si vuole tornare ad un sistema di partecipazione che sia realmente democratico e che consenta ai lavoratori di influenzare le decisioni aziendali.

Imbarazzo della P.I. per la sentenza sui professori

ROMA — La sentenza del TAR (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio che dà ragione (ma le motivazioni non sono note) agli studenti che avevano fatto ricorso in nome della legge 468 (del '68) contro l'assegnazione delle cattedre, ha creato un imbarazzo per la P.I.

Dopo la decisione del TAR laziale

Imbarazzo della P.I. per la sentenza sui professori

La sentenza del TAR (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio che dà ragione (ma le motivazioni non sono note) agli studenti che avevano fatto ricorso in nome della legge 468 (del '68) contro l'assegnazione delle cattedre, ha creato un imbarazzo per la P.I.

Dopo la decisione del TAR laziale

Imbarazzo della P.I. per la sentenza sui professori

La sentenza del TAR (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio che dà ragione (ma le motivazioni non sono note) agli studenti che avevano fatto ricorso in nome della legge 468 (del '68) contro l'assegnazione delle cattedre, ha creato un imbarazzo per la P.I.

Dopo la decisione del TAR laziale

Imbarazzo della P.I. per la sentenza sui professori

La sentenza del TAR (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio che dà ragione (ma le motivazioni non sono note) agli studenti che avevano fatto ricorso in nome della legge 468 (del '68) contro l'assegnazione delle cattedre, ha creato un imbarazzo per la P.I.



Non un altro ministro... L'Unità / giovedì 3 marzo 1977

Ma in quale prospettiva... L'Unità / giovedì 3 marzo 1977

Una volta stabilito l'apporto... L'Unità / giovedì 3 marzo 1977

Retorno che si profila... L'Unità / giovedì 3 marzo 1977

La riforma deve essere... L'Unità / giovedì 3 marzo 1977

Lei ha parlato di... L'Unità / giovedì 3 marzo 1977

Lina Tamburino